

REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO REGIONALE AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE E PESCA MEDITERRANEA**

CONSORZIO DI BONIFICA 2 PALERMO

**PIANO TRIENNALE DI
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
(P.T.P.C.)**

2014 – 2016



Predisposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione

Adottato in data 10 aprile 2014 con deliberazione n.20 del Commissario Straordinario

Publicato sul sito internet

Indice

| | |
|---|----|
| 1. Processo di adozione del P.T.P.C | 3 |
| 2. Gestione del rischio..... | 4 |
| 2.1 Le aree di rischio obbligatorie | 4 |
| 2.2 Altre aree di rischio..... | 5 |
| 2.3 Modalità di valutazione delle aree di rischio | 5 |
| 2.4 Misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi | 11 |
| 3. Formazione in tema di anticorruzione..... | 24 |
| 4. Codici di comportamento | 24 |
| 5. Trasparenza..... | 24 |
| 6. Altre iniziative | 25 |
| 6.1 Indicazione dei criteri di rotazione del personale..... | 25 |
| 6.2 Indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato con modalità che ne assicurino la pubblicità e la rotazione | 29 |
| 6.3 Elaborazione della proposta di regolamento per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti..... | 29 |
| 6.4 Elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali con la definizione delle cause ostative al conferimento e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità..... | 30 |
| 6.5 Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto | 30 |
| 6.6 Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici | 30 |
| 6.7 Adozione di misure per la tutela del whistleblower | 31 |
| 6.8 Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti..... | 32 |
| 6.9 Realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti | 32 |
| 6.10 Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici..... | 32 |
| 6.11 Indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere | 33 |
| 6.12 Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale | 33 |
| 6.13 Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive | 33 |
| 6.14 Organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C., con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa | 34 |

1. Processo di adozione del P.T.P.C.

Il presente Piano è stato approvato dal Commissario Straordinario con deliberazione n.20 del 10/04/2014.

Per l'elaborazione del presente Piano sono stati coinvolti i seguenti attori interni: i Dirigenti dell'Area Amministrativa, Agraria e Tecnica e tutti i Capi Settore.

Il presente Piano, in quanto prima esperienza di questo tipo al Consorzio di Bonifica n.2 Palermo, riveste carattere sperimentale ed è soggetto a modifiche e miglioramenti dettato dall'apporto di tutti i soggetti coinvolti e dalle concrete esperienze acquisite.

2. Gestione del rischio

2.1 Le aree di rischio obbligatorie

Le aree di rischio obbligatorie per tutte le amministrazioni, così come riportate nell'allegato 2 del Piano nazionale anticorruzione sono le seguenti:

- A) Area acquisizione e progressione del personale
1. Reclutamento
 2. Progressioni di carriera
 3. Conferimento di incarichi di collaborazione
- B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture
1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
 2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
 3. Requisiti di qualificazione
 4. Requisiti di aggiudicazione
 5. Valutazione delle offerte
 6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
 7. Procedure negoziate
 8. Affidamenti diretti
 9. Revoca del bando
 - 10 . Redazione del cronoprogramma
 - 11 . Varianti in corso di esecuzione del contratto
 12. Subappalto
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
- C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an¹
 2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
 3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
 4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
 5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
 6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto
- D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
 2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
 3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
 4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
 5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
 6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

La discrezionalità costituisce il margine di apprezzamento che la legge lascia alla determinazione dell'autorità amministrativa. Quattro sono i principali oggetti su cui può esercitarsi la discrezionalità:

- 1 AN : la scelta dell'emanazione o meno di un determinato atto
- 2 QUID :il contenuto del provvedimento può essere determinato liberamente o entro certi valori
- 3 QUOMODO: modalità accessorie inerenti gli elementi accidentali (forma)
- 4 QUANDO'.momento in cui adottare il provvedimento

2.2 Altre aree di rischio

Alle aree sopraindicate si aggiungono le ulteriori aree individuate dall'Amministrazione, in base alle proprie specificità:

1. AREA E: Area provvedimenti ulteriori soggetti a rischio: Contabilità / Ragioneria; Gestione sinistri / risarcimenti; Catasto e Tributi; Espropri; Erogazione servizi idrici; Attività di manutenzione.

2.3 Modalità di valutazione delle aree di rischio

Per la valutazione delle aree di rischio è stata utilizzata la metodologia indicata nell'allegato 5 del Piano nazionale anticorruzione².

Sulla base di tale metodologia sono emerse le valutazioni riportate nella tabella sottostante.

| Aree di rischio | Valore medio della probabilità ³ | Valore medio dell'impatto ⁴ | Valutazione complessiva del rischio ⁵ |
|---|---|--|--|
| A) Area: acquisizione e progressione del personale | 3 | 2 | 6 |
| B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture | 4 | 4 | 16 |
| C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario | 3 | 2 | 6 |
| D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario | 3 | 2 | 6 |
| E) Area: provvedimenti ulteriori soggetti a rischio Contabilità/Ragioneria; Economato; Tecnica/Agraria Servizi Idrici; Gestione sinistri/ risarcimenti; Catasto e Tributi Aggiornamento catasto e tributi; Espropri; Tecnica/Agraria Attività di manutenzione e Gare. | 3 | 2 | 6 |

Le Aree sopraindicate sono meglio specificate circa le sottoaree, gli uffici interessati e la classificazione del rischio nelle seguenti schede:

² L'allegato 5 "Tabella di valutazione del rischio" del piano nazionale anticorruzione è consultabile al seguente link:

http://www.funzionepubblica.gov.it/media/1093105/allegato_5_tabella_di_rischio_errata_corrige.pdf

³ Scala di valori e frequenza delle probabilità

0= nessuno impatto; 1= improbabile; 2= poco probabile; 3= probabile; 4= molto probabile; 5= altamente probabile. Il valore della probabilità va determinato, per ciascuno processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuali in ciascuna delle righe della colonna "Indici delle valutazioni della probabilità"

⁴ Scala di valori e importanza dell'impatto

0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore.

Il valore dell'impatto va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'impatto".

⁵ Valutazione complessiva del rischio

Il livello del rischio è determinato dal prodotto tra il valore medio della frequenza della probabilità e il valore medio dell'impatto e può assumere valori compresi tra 0 e 25 (0=nessun rischio; 25= rischio estremo)

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera
3. Conferimento di incarichi di collaborazione

| Area di rischio | Sottoaree di rischio | Processo interessato | Esemplificazione del rischio | Valore medio della probabilità | Valore medio dell'impatto | Valutazione complessiva del rischio |
|---------------------------|--|---|--|--------------------------------|---------------------------|-------------------------------------|
| Personale e altri uffici | Reclutamento. Le assunzioni avvengono ex Legge o CCNL di categoria per chiamata diretta. Eventuale procedura concorsuale | Nel caso eventuale di espletamento procedure concorsuali o di selezione | Alterazione dei risultati della procedura concorsuale o di espletamento delle assunzioni. | 2 | 2 | 4 basso |
| Personale | Reclutamento. Le assunzioni avvengono ex Legge o CCNL di categoria per chiamata diretta. Eventuale procedura concorsuale | Nel caso eventuale di assunzione tramite centri impiego | Alterazione dei risultati della procedura concorsuale o di richiesta al centro per l'impiego | 2 | 2 | 4 basso |
| Personale | Reclutamento. Il trasferimento tra Enti avviene per cessione di contratto ex codice civile. Comando temporaneo ex legge regionale. | Nel caso eventuale di mobilità / trasferimento tra enti | Alterazione dei risultati della procedura concorsuale o di cessione di contratto o errata applicazione di legge | 2 | 2 | 4 basso |
| Personale | Progressioni di carriera | Progressioni orizzontali | Alterazione dei risultati della procedura concorsuale o delle determinazioni del Commissario Straordinario (rappresentante legale) circa la attribuzione di mansioni superiori | 2 | 2 | 4 basso |
| Personale ed altri uffici | Conferimento di incarichi di collaborazione | Attribuzione di incarichi / consulenze | Alterazione dei risultati della procedura concorsuale o delle determinazioni de Commissario Straordinario (rappresentante | 3 | 2 | 6 medio |

| | | | | | | |
|--|--|--|---|--|--|--|
| | | | legale) circa la scelta dei i collaboratori / consulenti. | | | |
|--|--|--|---|--|--|--|

B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione
5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
7. Procedure negoziate
8. Affidamenti diretti
9. Revoca del bando
10. Redazione del cronoprogramma
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
12. Subappalto
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

| Area di rischio | Sottore di rischio | Esemplificazione del rischio | Valore medio della probabilità | Valore medio dell'impatto | Valutazione complessiva del rischio |
|-----------------|--|--|--------------------------------|---------------------------|-------------------------------------|
| Appalti | Definizione oggetto affidamento | Alterazione concorrenza a mezzo di errata/non funzionale individuazione dell' oggetto, violazione del divieto di artificioso frazionamento | 2 | 2 | 4 basso |
| Appalti | Individuazione strumento per l'affidamento | Alterazione della concorrenza | 2 | 2 | 4 basso |
| Appalti | Requisiti di qualificazione | Violazione dei principi di non, discriminazione e parità di trattamento; richiesta di requisiti non congrui al fine di favorire un concorrente | 2 | 2 | 4 basso |
| Appalti | Requisiti di aggiudicazione | Determinazione di criteri di valutazione in sede di bando/avviso al fine di favorire un concorrente | 3 | 2 | 6 medio |
| Appalti | Valutazione delle offerte | Violazione dei principi di trasparenza, non discriminazione, parità di tratta., nel valutare offerte pervenute | 3 | 3 | 9 medio |
| Appalti | Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte | Alterazione da parte del RUP del sub-procedimento di valutazione anomalia con rischio di aggiudicazione ad offerta viziata | 2 | 2 | 4 basso |
| Appalti | Procedure negoziate | Alterazione della concorrenza; violazione divieto artificioso frazionamento; violazione | 4 | 3 | 12 medio |

| | | | | | |
|---------|--|---|---|---|----------|
| | | critero rotazione; abuso di deroga a ricorso procedure telematiche di acquisto ove necessarie | | | |
| Appalti | Affidamenti diretti | Alterazione concorrenza (mancato ricorso a minima indagine di mercato; violazione divieto artificioso frazionamento; abuso di deroga a ricorso procedure telematiche di acquisto ove necessarie | 4 | 3 | 12 medio |
| Appalti | Revoca del bando | Abuso di ricorso alla revoca al fine di escludere concorrente indesiderato; non affidare ad aggiudicatario provvisorio | 2 | 2 | 4 basso |
| Appalti | Redazione cronoprogramma | Indicazione priorità non corrispondente a reali esigenze | 2 | 2 | 4 basso |
| Appalti | Varianti in corso di esecuzione del contratto | Il RUP, a seguito di accordo con l'affidatario certifica in corso d'opera la necessita di varianti non necessarie | 3 | 2 | 6 medio |
| Appalti | Subappalto | Autorizzazione illegittima al subappalto; mancato rispetto iter art. 118 Codice Contratti; rischio che operino ditte subappaltatrici non qualificate o colluse con associazioni mafiose | 3 | 3 | 9 medio |
| Appalti | Utilizzo di rimedi di risoluzione controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante esecuzione contratto | Illegittima attribuzione di maggior compenso o illegittima attribuzione diretta di ulteriori prestazioni durante l'effettuazione della prestazione | 2 | 2 | 4 basso |

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

| Ufficio interessato | Sottoaree di rischio | Processo interessato | Esemplificazione del rischio | Valore medio della probabilità | Valore medio dell'impatto | Valutazione complessiva del rischio |
|----------------------------|--------------------------|---|--|--------------------------------|---------------------------|-------------------------------------|
| Agrario/ Tecnico | Certificazione | Certificazione irrigua qualifica utente consorziato | Verifiche falsificate o errate | 2 | 2 | 4 |
| Catasto Agrario Tecnico | Ampliamento comprensorio | Inserimento nuovi utenti comprensorio / bacino consortile | Errato svolgimento procedimento per favorire uno o più soggetti. | 2 | 2 | 4 |

| | | | | | | |
|--------------------------|-----------------------|---|--|---|---|---------|
| | | | Omissione controllo requisiti | | | |
| Agrario / Tecnico | Permessi - nulla osta | Rilascio ad utenti permessi / nulla osta a costruire opere od a effettuare manutenzioni | Rilascio permesso errato o inesatto con vantaggio per il richiedente; diniego illegittimo danno al richiedente | 3 | 3 | 9 medio |
| Agrario / Tecnico | Autorizzazioni | Richiesta soppressione / limitazione vincoli su servitù su impianti - opere consortili | Errata determinazione autorizzazione svincolo | 2 | 2 | 4 basso |
| Agrario / Tecnico | Rapporti con Enti | Convenzioni con Enti | Mancato rispetto principio reciprocità. Mancato vantaggio Ente | 3 | 3 | 9 medio |

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

| Catasto Ufficio interessato | Sgravi Sottoaree di rischio | Risarcimento sgravio Processo interessato | Esemplificazione del rischio | Valore medio della probabilità | Valore medio dell'impatto | Valutazione complessiva del rischio |
|-----------------------------|-----------------------------|---|---|--------------------------------|---------------------------|-------------------------------------|
| Catasto | Sgravi | Riconoscimento diniego sgravi | Errato svolgimento procedimento per favorire / danneggiare uno o più soggetti. Omissione controllo requisiti | 2 | 2 | 4 basso |
| Catasto Agraria | Erogazione idrica | Riconoscimento utenti fuori comprensorio | Errato svolgimento procedimento per favorire / danneggiare uno o più soggetti. Omissione controllo requisiti | 4 | 3 | 12 medio |
| Catasto Agraria | Ruolo | Determinazione ruoli | Errato svolgimento procedimento per favorire / danneggiare uno o più soggetti. Omissione controllo requisiti / rispetto criteri piano di classifica | 2 | 2 | 4 basso |

| Ufficio interessato | Sottoaree di rischio | Processo interessato | Esemplificazione del rischio | Valore medio della probabilità | Valore medio dell'impatto | Valutazione complessiva del rischio |
|----------------------------------|-------------------------------------|---|---|--------------------------------|---------------------------|-------------------------------------|
| Contabilità / Ragioneria | Processi di spesa | Emissione mandati di pagamento | Pagamenti non dovuti o influenza sui tempi di pagamento | 2 | 3 | 6 Medio |
| Economato | Acquisti Forniture | Procedure di evidenza scelta contraente di cui Area B | Alterazione concorrenza | 2 | 2 | 4 Basso |
| Tecnica / Agraria | Servizi idrici | Irrigazione acqua / acqua rurale | Rilascio volumi d'acqua nel mancato rispetto dei regolamenti interni | 2 | 2 | 4 |
| Gestione sinistri / risarcimenti | Gestione sinistri e risarcimenti | Istruttoria istanze di risarcimento ed emissione provvedimento finale | Risarcimenti non dovuti ovvero incrementati | 2 | 2 | 4 Basso |
| Catasto | Aggiornamento catasto | Variazione Catasto gitile. | Alterazione dati - proprietari per attribuzione ; vantaggi urgenti | 2 | 2 | 4 medio |
| Catasto e Tributi | Tributi | Predisposizione ruoli | Alterazione del procedimento di formazione ruoli per attribuire vantaggi ingiusti | 3 | 2 | 6 Medio |
| Espropri | Espropriazioni per pubblica utilità | Iter espropriativo, particolare individuazione indennità di esproprio, superficie o servitù | Alterazione del procedimento espropriativo / superficie / servitù per attribuire vantaggi a privati | 3 | 2 | 6 Basso |
| Tecnica / Agraria | Lavori Manutenzione | Determinazione interventi | Alterazione priorità ed esigenze per favorire uno o più soggetti | 2 | 2 | 4 |
| Tecnica Agraria | Lavori Manutenzione | Lavori / Servizi forniture di cui Area B Procedure evidenza scelta contraente | Alterazione regole concorrenza | 2 | 2 | 4 |

2.4 Misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi

La fase di trattamento del rischio ha lo scopo di intervenire sui rischi emersi attraverso l'introduzione di apposite misure di prevenzione e contrasto, azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente.

Le tabelle seguenti riportano le misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascuna area di rischio, con indicazione degli obiettivi, delle misure di prevenzione della tempistica, dei responsabili e delle modalità di verifica dell'attuazione, in relazione alle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalla legge n. 190/2012 e dai decreti attuativi, nonché alle misure ulteriori introdotte con il piano nazionale anticorruzione.

| Aree di rischio | Obiettivi | Misure di prevenzione | Tempi | Responsabili | Modalità di verifica dell'attuazione |
|--|--|---|---|---|---|
| <p>A) Area: acquisizione e progressione del personale</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Reclutamento 2. Progressioni di carriera 3. Conferimento di incarichi di collaborazione | <p>Ridurre le opportunità che si manifestino di casi di corruzione</p> | <p>Nel caso non si proceda per chiamata diretta, cessione contratto nel rispetto CCNL o per scelta diretta del Commissario Straordinario (rappresentate legale) e si ricorra a procedure di evidenza pubblica: comporre le commissioni di concorso con criteri predeterminati e regolamentati; acquisire dichiarazione di insussistenza di incompatibilità tra i Commissari ed i concorrenti; verificare inesistenza di conflitti di interesse; obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento; separazione tra responsabile del procedimento e dell'atto;</p> | <p>Immediata o nel rispetto delle previsioni di legge</p> | <p>Commissario / Direttore / Dirigenti / Capi Settore</p> | <p>Monitoraggio a mezzo di campionamento della separazione tra responsabile del procedimento e mezzo sorteggio sul dovere di astensione in caso di conflitto di interessi; relazione del Capo settore / responsabile competente sull'attività svolta in materia e sull'attuazione del Piano tramite controllo a campione dei provvedimenti emanati; segnalazione pervenuta al responsabile anticorruzione; esclusione dalle commissioni di soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti dal Capo I titolo II libro II c. p. (accertamento a mezzo dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 DPR 445/2000)</p> |
| | <p>Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione</p> | <p>Nel caso non si proceda per chiamata diretta, cessione contratto nel rispetto CCNL o per scelta diretta del Commissario Straordinario (rappresentate legale) e si ricorra a procedure di evidenza pubblica: comporre le commissioni di concorso con criteri predeterminati e regolamentati; acquisire dichiarazione di insussistenza di incompatibilità tra i</p> | <p>Immediata o nel rispetto delle previsioni di legge</p> | <p>Commissario / Direttore / Dirigenti / Capi Settore</p> | <p>Monitoraggio a mezzo di campionamento della separazione tra responsabile del procedimento e mezzo sorteggio sul dovere di astensione in caso di conflitto di interessi; relazione del Capo settore / responsabile competente sull'attività svolta in materia e sull'attuazione del Piano tramite controllo a campione dei</p> |

| | | | | | | |
|---------------------------------|--|--|--|--|--|--|
| | | Commissari ed i concorrenti; verificare inesistenza di conflitti di interesse; obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento; separazione tra responsabile del procedimento e dell'atto; | | | | provvedimenti emanati; segnalazione pervenuta al responsabile anticorruzione; esclusione dalle commissioni di soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti dal Capo I titolo II libro II c. p. (accertamento a mezzo dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 DPR 445/2000) |
| | Creare un contesto sfavorevole alla corruzione | Nel caso non si proceda per chiamata diretta, cessione contratto nel rispetto CCNL o per scelta diretta del Commissario Straordinario (rappresentate legale) e si ricorra a procedure di evidenza pubblica: comporre le commissioni di concorso con criteri predeterminati e regolamentati; acquisire dichiarazione di insussistenza di incompatibilità tra i Commissari ed i concorrenti; verificare inesistenza di conflitti di interesse; obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento; separazione tra responsabile del procedimento e dell'atto; | Immediata o nel rispetto delle previsioni di legge | Commissario / Direttore / Dirigenti / Capi Settore | | Monitoraggio a mezzo di campionamento della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile atto; monitoraggio a mezzo sorteggio sul dovere di astensione in caso di conflitto di interessi; relazione del Capo settore / responsabile competente sull'attività svolta in materia e sull'attuazione del Piano tramite controllo a campione dei provvedimenti emanati; segnalazione pervenuta al responsabile anticorruzione; esclusione dalle commissioni di soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti dal Capo I titolo II libro II c. p. (accertamento a mezzo dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 DPR 445/2000) |
| B) Area: affidamento di lavori, | Ridurre le | Pubblicazione sul sito istituzionale di: | Immediata o | Commissario / | | Monitoraggio a mezzo di |

| | | | | | |
|--|--|---|---|---|--|
| <p>servizi e forniture</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento 2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento 3. Requisiti di qualificazione di 4. Requisiti di aggiudicazione 5. Valutazione delle offerte 6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte 7. Procedure negoziate 8. Affidamenti diretti 9. Revoca del bando 10. Redazione del cronoprogramma 11. Varianti in corso di esecuzione del contratto 12. Subappalto 13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto | <p>opportunità che manifestino di casi di corruzione</p> | <p>struttura proponente oggetto del bando, elenco degli operatori invitati a presentare offerte, aggiudicatario e importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo delle somme liquidate.</p> <p>Publicazione entro il 31 gennaio di ogni anno delle informazioni di cui al punto precedente in tabelle riassuntive scaricabili in formato aperto e trasmissione delle stesse all'AVCP.</p> <p>Eventuale ricorso a Consip non essendo i Consorzi di Bonifica tenuti ad accedervi.</p> <p>In caso di ricorso all'albo dei fornitori interno rispettare il criterio di rotazione al momento della scelta delle ditte cui rivolgersi per la presentazione dell'offerta.</p> <p>Nei casi di ricorso all'affidamento diretto ex art. 125 D.Lgs. 163/06 assicurare sempre un livello minimo di confronto concorrenziale e applicazione del criterio della rotazione.</p> <p>Adesione al protocollo di legalità, se posto in essere dall'Ente, e specificazione nei bandi e negli avvisi che il mancato rispetto delle clausole del Protocollo è causa di esclusione dalle gare.</p> <p>Divieto di richiesta ai concorrenti di requisiti di qualificazione diversi ed ulteriori rispetto a quelli previsti dal D.Lgs.n.163/06 e smi.</p> <p>Rispetto delle previsioni normative in merito agli istituti di proroga e rinnovo contrattuale.</p> <p>Rispetto dei principi di pubblicità e</p> | <p>nel rispetto delle previsioni di legge</p> | <p>Direttore / Dirigenti / Capi Settore</p> | <p>campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Monitoraggio a mezzo di sorteggio a campione sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi ▶ Esclusione dalle commissioni di concorso e dai compiti di segretario per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013) ▶ Monitoraggio degli affidamenti diretti: ogni sei mesi gli uffici responsabili degli appalti dovranno trasmettere al Responsabile prevenzione della corruzione i provvedimenti di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture aggiudicati nel semestre precedente ai fini del controllo del rispetto dei presupposti di legge e del criterio di rotazione. |
|--|--|---|---|---|--|

| | | | | | |
|--|--|--|---|--|--|
| | <p>Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione</p> | <p>trasparenza applicabili ai Consorzi di Bonifica. Rispetto dei regolamenti interni e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione. Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento. Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile atto (sottoscrittore), in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento.</p> | | | <p>► Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto del principio della rotazione dei contraenti nelle procedure di gara ► Relazione periodica del Capo Settore / responsabile competente all'attuazione delle previsioni del Piano ► Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile di prevenzione</p> |
| | <p>► Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto ► Monitoraggio a mezzo di sorteggio a campione sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi ► Esclusione dalle commissioni di concorso e dai compiti di segretario per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa</p> | <p>Immediata o nel rispetto delle previsioni di legge</p> | <p>Commissario / Direttore / Dirigenti / Capi Settore</p> | | |

| | | | | | |
|--|---|---|---|---|--|
| | <p>Creare un contesto sfavorevole alla corruzione</p> | <p>Applicazione del criterio della rotazione. Adesione al protocollo di legalità, se posto in essere dall'Ente, e specificazione nei bandi e negli avvisi che il mancato rispetto delle clausole del Protocollo è causa di esclusione dalle gare. Divieto di richiesta ai concorrenti di requisiti di qualificazione diversi ed ulteriori rispetto a quelli previsti dal D.Lgs.n.163/06 e smi. Rispetto delle previsioni normative in merito agli istituti di proroga e rinnovo contrattuale. Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza applicabili ai Consorzi di Bonifica. Rispetto dei regolamenti interni e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione. Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento. Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile alto (sottoscrittore), in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento.</p> | <p>Immediata o nel rispetto delle previsioni di legge</p> | <p>Commissario / Direttore / Dirigenti / Capi Settore</p> | <p>dall'interessato ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Monitoraggio degli affidamenti diretti: ogni sei mesi gli uffici responsabili degli appalti dovranno trasmettere al Responsabile prevenzione della corruzione i provvedimenti di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture aggiudicati nel semestre precedente ai fini del controllo del rispetto dei presupposti di legge e del criterio di rotazione. ▶ Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto del principio della rotazione dei contraenti nelle procedure di gara ▶ Relazione periodica del Capo Settore / responsabile competente all'attuazione delle previsioni del Piano ▶ Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile di prevenzione ▶ Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto ▶ Monitoraggio a mezzo di sorteggio a campione sul dovere di astensione in caso di conflitto |
|--|---|---|---|---|--|

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | <p>Publicazione entro il 31 gennaio di ogni anno delle informazioni di cui al punto precedente in tabelle riassuntive scaricabili in formato aperto e trasmissione delle stesse all'AVCP.</p> <p>Eventuale ricorso a Consip non essendo i Consorzi di Bonifica tenuti ad accedervi.</p> <p>In caso di ricorso all'albo dei fornitori interno rispettare il criterio di rotazione al momento della scelta delle ditte cui rivolgersi per la presentazione dell'offerta.</p> <p>Nei casi di ricorso all'affidamento diretto ex art. 125 D.Lgs. 163/06 assicurare sempre un livello minimo di confronto concorrenziale e applicazione del criterio della rotazione.</p> <p>Adesione al protocollo di legalità, se posto in essere dall'Ente, e specificazione nei bandi e negli avvisi che il mancato rispetto delle clausole del Protocollo è causa di esclusione dalle gare.</p> <p>Divieto di richiesta ai concorrenti di requisiti di qualificazione diversi ed ulteriori rispetto a quelli previsti dal D.Lgs.n.163/06 e smi.</p> <p>Rispetto delle previsioni normative in merito agli istituti di proroga e rinnovo contrattuale.</p> <p>Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza applicabili ai Consorzi di Bonifica.</p> <p>Rispetto dei regolamenti interni e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione.</p> <p>Obbligo di adeguata attività istruttoria e</p> | | <p>d'interessi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Esclusione dalle commissioni di concorso e dai compiti di segretario per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013) ▶ Monitoraggio degli affidamenti diretti: ogni sei mesi gli uffici responsabili degli appalti dovranno trasmettere al Responsabile prevenzione della corruzione i provvedimenti di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture aggiudicati nel semestre precedente ai fini del controllo del rispetto dei presupposti di legge e del criterio di rotazione. ▶ Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto del principio della rotazione dei contraenti nelle procedure di gara ▶ Relazione periodica del Capo Settore / responsabile |
|--|--|--|--|--|

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|--|
| | | <p>di motivazione del provvedimento.</p> <p>Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile atto (sottoscrittore), in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento.</p> | | | <p>competente rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano</p> <p>Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile di prevenzione</p> |
| <p>C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Certificazione irrigua / qualifica utente - consorziato; 2. Inserimento nuovi utenti comprensorio / bacino consortile; 3. Rilascio ad utenti, permessi / nulla osta a costruire opere o effettuare manutenzioni; 4. Richiesta soppressione / limitazioni vincoli su servizi su impianti consortili; 5. Convenzioni con Enti. | <p>Ridurre le opportunità che manifestino di casi di corruzione</p> | <p>Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza riferibili all'Ente. Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento.</p> <p>Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile atto (sottoscrittore), in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento.</p> <p>Verbalizzazione delle operazioni di controllo a campione. Segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione.</p> | <p>Immediata o nel rispetto delle previsioni di legge</p> | <p>Commissario / Direttore / Dirigenti / Capi Settore</p> | <p>Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto</p> <p>Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi</p> <p>Relazione periodica del Capo Settore / responsabile rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano</p> <p>Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione</p> |
| | <p>Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione</p> | <p>Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza riferibili all'Ente. Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento.</p> <p>Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile atto (sottoscrittore), in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento.</p> <p>Verbalizzazione delle operazioni di controllo a campione. Segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione.</p> | <p>Immediata o nel rispetto delle previsioni di legge</p> | <p>Commissario / Direttore / Dirigenti / Capi Settore</p> | <p>Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto</p> <p>Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi</p> <p>Relazione periodica del Capo Settore / responsabile</p> |